



RICONOSCIMENTI ISMU 2016

Profilo dei vincitori

La sua è una storia di solidarietà, sacrificio e speranza. Grazie al suo impegno e a quello delle istituzioni, come la Fondazione Welfare Ambrosiano, **Pajtim Brija**, 25 anni, albanese originario di Kukës, oggi è riuscito a realizzare il suo sogno più grande, quello di mettersi in proprio e di diventare imprenditore. Quattro anni fa infatti Pajtim ha aperto la sua ditta di giardinaggio specializzata nella manutenzione del verde pubblico: Fratelli Brija. Oggi la sua azienda dà lavoro a cinque operai, quattro albanesi e uno rumeno, che assieme a lui si dedicano alla cura di parchi, giardini e aiuole in diversi quartieri di Milano. Ma prima di arrivare a realizzare il suo sogno Brija ha dovuto affrontare mille difficoltà. Fuggito dall'Albania a soli 16 anni nel 2007, Brija è arrivato a piedi in Italia dopo tre giorni di viaggio con la speranza di trovare lavoro. Con sé non aveva niente a parte una grande voglia di volercela fare. Così non appena ha raggiunto Milano, Brija si è subito consegnato alle forze dell'ordine che lo hanno accompagnato in un centro per minori non accompagnati in via Dogana, dove è rimasto per due anni. Lì non solo ha potuto proseguire gli studi e imparare l'italiano, ma ha anche potuto frequentare un corso professionale di giardinaggio. Dopo aver imparato il mestiere, Brija è stato assunto da una ditta di Cormano (Milano), dove ha lavorato per un anno e otto mesi, fino a quando l'azienda non è fallita. Ma lui non si è arreso, e, grazie al prestito di un suo caro amico e a un microcredito di 10.000 euro a tassi agevolati offerto dal PerMicro SPA e Fondazione Welfare Ambrosiano, nel 2012 ha comprato l'attrezzatura e ha inaugurato la sua azienda. Ma i suoi progetti non finiscono qui. Brija ha deciso di diversificare la sua attività e di aprire un pub sempre a Milano entro fine anno. "Ormai l'Italia è diventata la mia patria. A Milano mi sento a casa: è una città dove ho trovato una solidarietà incredibile. Se sono arrivato fin qui infatti è grazie all'affetto e al sostegno delle persone che ho conosciuto". In occasione della presentazione del XXII Rapporto sulle migrazioni, Pajtim Brija viene premiato con il Riconoscimento Ismu 2016 "perché pur partendo da una situazione di grande svantaggio, con il suo coraggio, la sua intraprendenza e la sua forza di volontà è riuscito a inserirsi pienamente nel tessuto sociale ed economico locale dimostrando una spiccata capacità imprenditoriale".

I Black Panthers FC sono una squadra di calcio nata dall'incontro tra alcuni attivisti italiani e un gruppo di richiedenti asilo del centro di accoglienza di via Aldini di Milano. La squadra è composta da trenta giocatori, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, che arrivano per la maggior parte da Senegal, Gambia, Costa d'Avorio, Somalia e Yemen (gli italiani sono solo tre). A un anno dalla loro nascita, dopo mesi di sacrificio e di impegno, e soprattutto grazie alla solidarietà di tutti coloro che li hanno sostenuti, i Black Panthers FC sono riusciti a iscriversi al campionato Unione Italiana Sport Per tutti e al Campionato Popolare Mediterraneo antirazzista. Insomma di strada ne hanno fatta, se si pensa che quando hanno iniziato non tutti avevano le scarpe da calcio e chi le aveva le dava agli altri giocatori durante la partita nel momento del cambio. Rispetto alle altre squadre di calcio amatoriali, i Black Panthers FC hanno una marcia in più: quando scendono in campo non solo si battono per vincere, ma anche per difendere i diritti dei migranti e denunciare le ingiustizie che li affliggono. I principi sui quali si fonda la squadra sono la solidarietà, il mutualismo e la lotta contro ogni tipo di discriminazione. In occasione della presentazione del XXII Rapporto sulle migrazioni, i Black Panthers FC vengono premiati con il Riconoscimento Ismu 2016 "perché hanno dimostrato che lo sport non solo è uno strumento di integrazione ma anche un mezzo per lottare contro ogni forma di discriminazione nei confronti di chi rischia la vita per raggiungere l'Europa".

Ritira il premio ISMU la squadra capitanata dall'allenatore Mamadi Camara. Interviene Suleyman Jallow, copresidente dei Black Panthers FC.